



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Giugno 2018

Anno 2017

Lavoratori autonomi Artigiani e commercianti

Artigiani

Nell'anno 2017 risultano iscritti alla gestione speciale dell'INPS 1.700.170 artigiani¹, l'1,4% in meno rispetto al 2016 (1.724.070 iscritti), nel 2016 la flessione era stata pari a -2,5% rispetto al 2015 (1.767.920 iscritti).

Relativamente alla ripartizione per qualifica, nell'anno 2017 vi è una marcata prevalenza di titolari che con 1.568.819 iscritti costituiscono il 92,3% del totale. La distribuzione per qualifica si mantiene pressoché costante nel tempo.

Se si analizza la distribuzione per sesso, per tutti gli anni analizzati, è evidente una marcata prevalenza dei maschi, che nel 2017 costituiscono il 79,4% del totale degli artigiani.

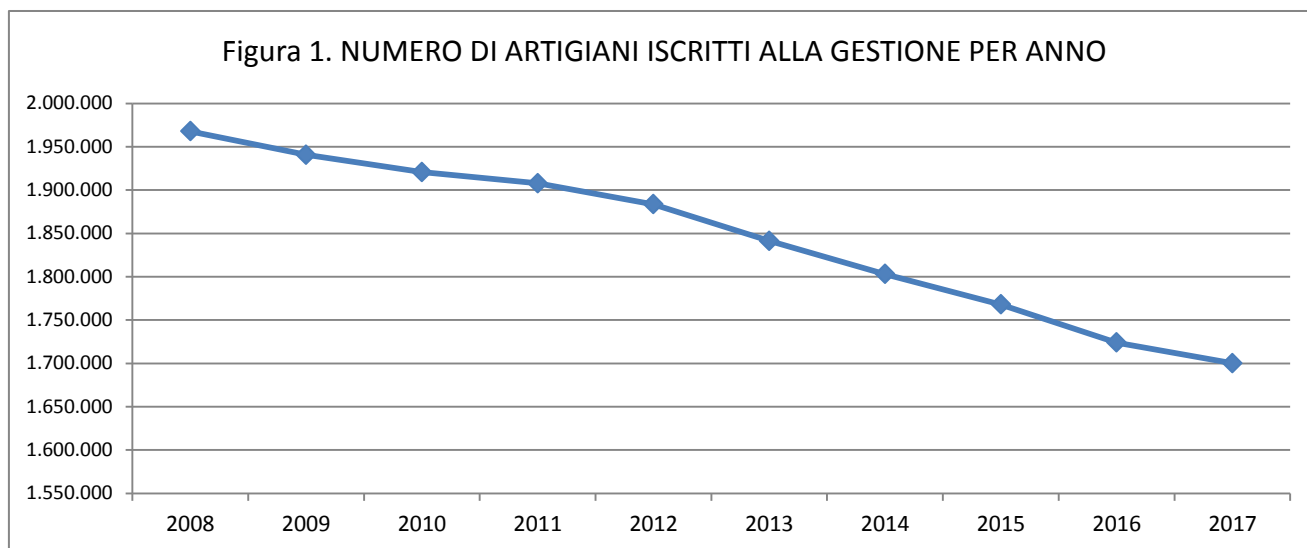
Prospetto 1: NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2008-2017

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2008	1.491.671	304.435	1.796.106	99.363	72.426	171.789	1.967.895
2009	1.468.310	303.255	1.771.565	98.129	71.093	169.222	1.940.787
2010	1.450.893	303.378	1.754.271	96.817	69.653	166.470	1.920.741
2011	1.438.831	304.512	1.743.343	95.695	68.717	164.412	1.907.755
2012	1.417.344	304.066	1.721.410	94.213	67.943	162.156	1.883.566
2013	1.382.955	301.563	1.684.518	91.304	65.428	156.732	1.841.250
2014	1.354.203	298.956	1.653.159	87.154	62.775	149.929	1.803.088
2015	1.327.150	297.429	1.624.579	82.985	60.356	143.341	1.767.920
2016	1.292.688	294.889	1.587.577	78.597	57.896	136.493	1.724.070
2017	1.274.352	294.467	1.568.819	75.305	56.046	131.351	1.700.170

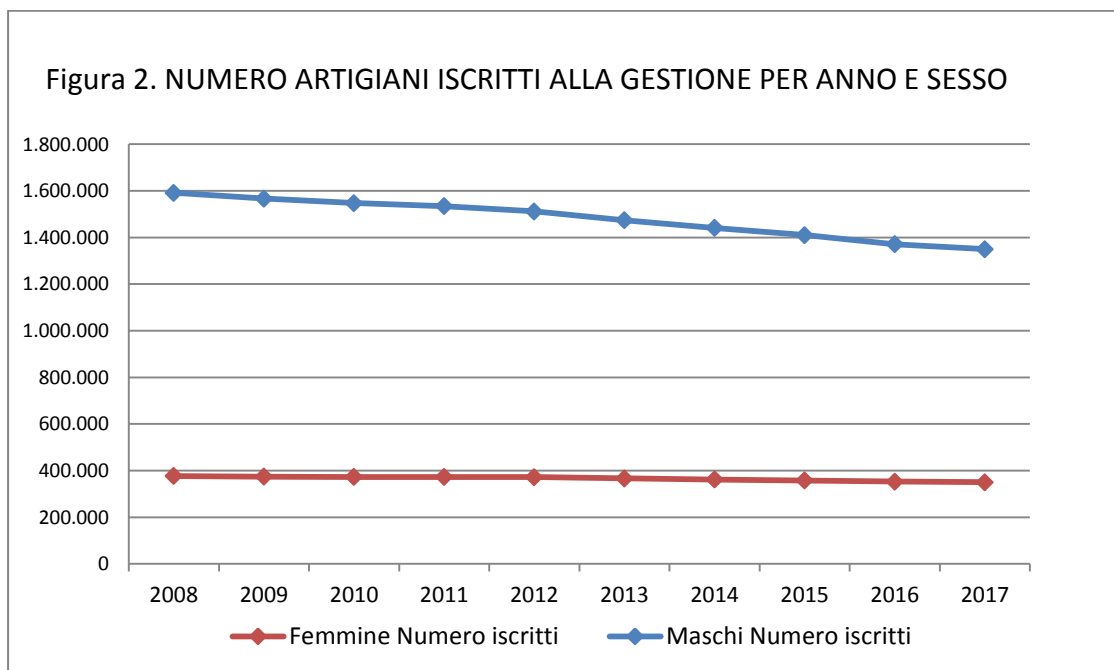
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

¹ L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2008-2017 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

Analizzando la serie storica degli ultimi dieci anni, si rileva che il numero degli iscritti decresce ogni anno di circa un punto percentuale fino al 2012 e di circa due punti percentuali dal 2012 al 2016, mentre tra il 2016 e il 2017 si torna ad una flessione dell'1,4%.

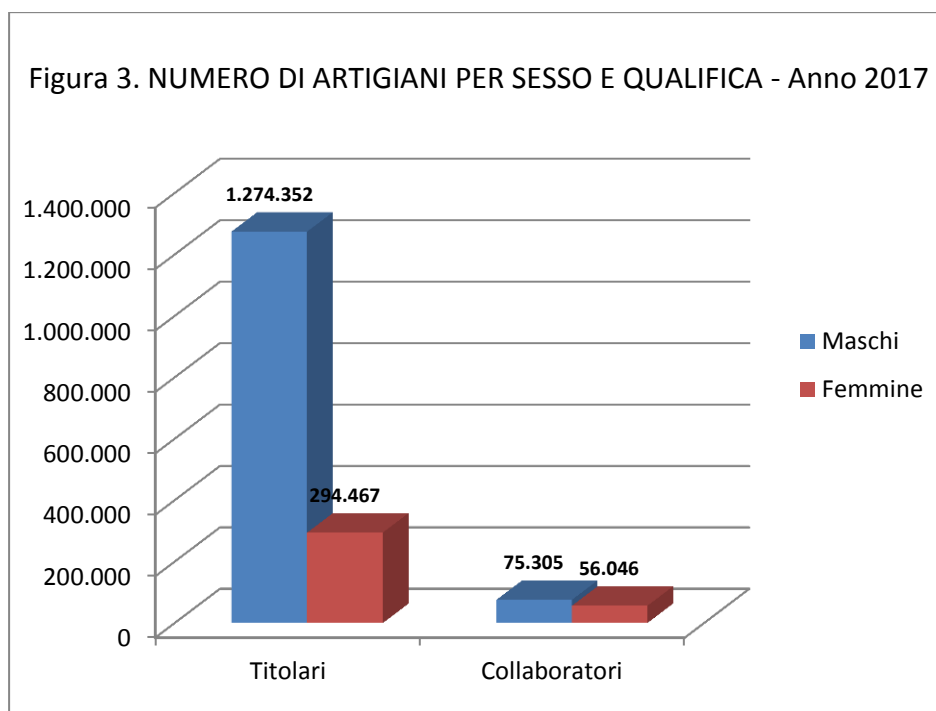


L'andamento della serie storica per sesso evidenzia che, a partire dal 2008, a decrescere in numerosità sono prevalentemente i maschi, mentre la consistenza delle femmine rimane pressoché costante nel tempo.

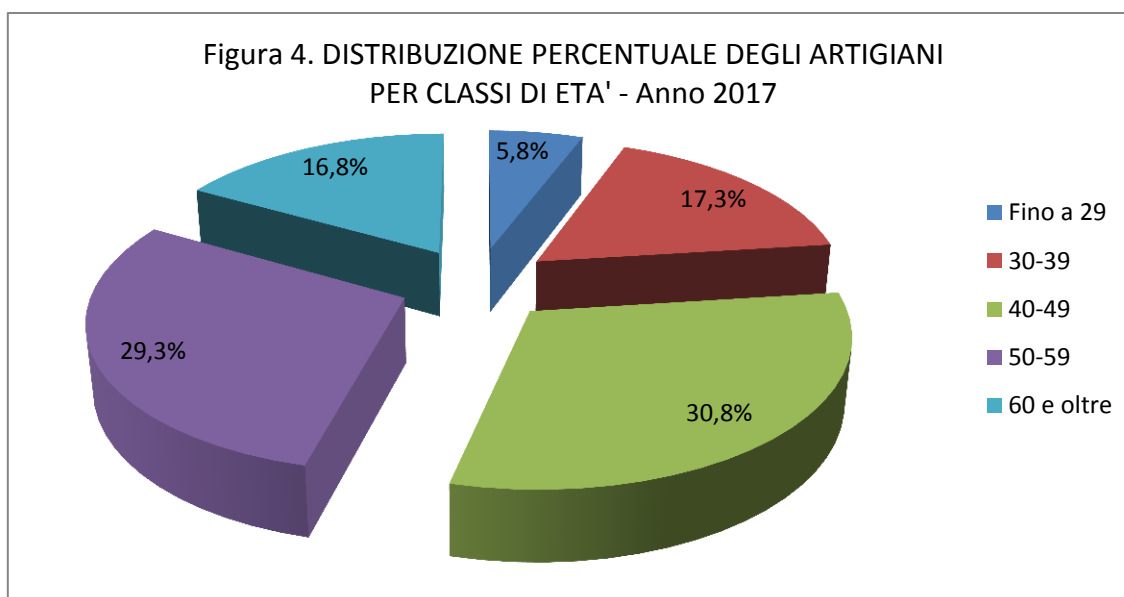


Analizzando i dati del 2017 per sesso e qualifica è evidente una prevalenza di titolari maschi, i quali con 1.274.352 iscritti costituiscono l' 81,2% del totale dei titolari contro il 18,8% (294.467) dei titolari femmine. All'interno dei collaboratori la differenza per

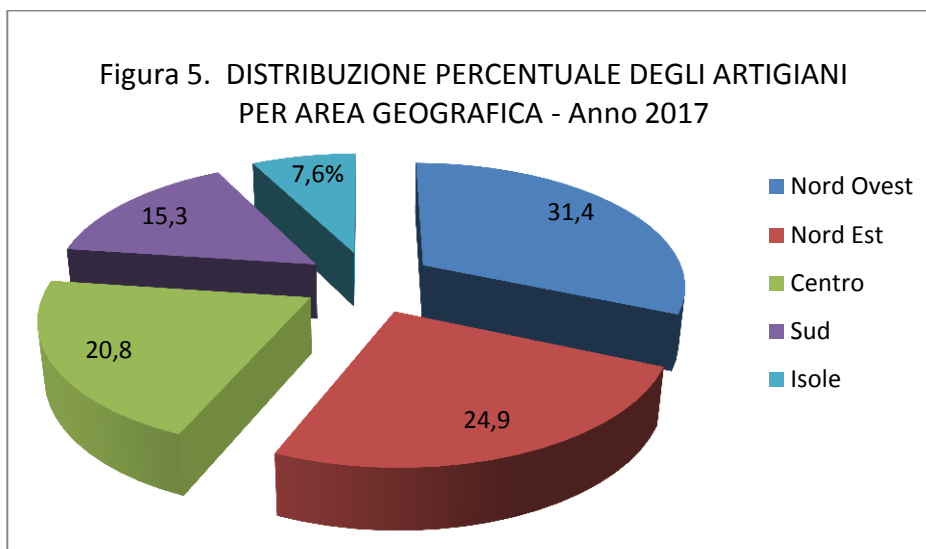
genere è meno marcata, infatti i maschi con 75.305 iscritti sono poco più della metà del totale dei collaboratori (57,3%) contro 56.046 femmine.



Tra gli artigiani, la classe di età tra i 40 e i 49 anni è quella con maggior frequenza, pari al 30,8%, mentre il 16,8% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 5,8% ha meno di 30 anni di età.



A livello territoriale, più della metà delle aziende artigiane (56,4%) sono ubicate nelle regioni del Nord. In particolare il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 31,4%, presenta il maggior numero di artigiani, seguito dal Nord Est con il 24,9%, dal Centro con il 20,8%, dal Sud con il 15,3% e dalle Isole con il 7,6%.



Con riferimento alla distribuzione regionale, in Lombardia si concentra la maggior parte degli artigiani con 315.433 iscritti (18,6%), seguono l'Emilia Romagna con 176.537 iscritti (10,4%), il Veneto con 176.522 iscritti (10,4%), e il Piemonte con 159.198 iscritti (9,4%).

Prospetto 2: NUMERO DI ARTIGIANI PER REGIONE E SESSO. Anno 2017

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	125.516	33.682	159.198
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.896	937	4.833
Liguria	44.322	11.011	55.333
Lombardia	250.210	65.223	315.433
Trentino-Alto-Adige	26.151	6.833	32.984
Veneto	138.955	37.567	176.522
Friuli-Venezia Giulia	28.889	8.449	37.338
Emilia-Romagna	138.119	38.418	176.537
Toscana	112.407	32.063	144.470
Umbria	22.620	6.761	29.381
Marche	49.471	15.277	64.748
Lazio	93.041	21.537	114.578
Abruzzo	28.733	8.880	37.613
Molise	6.420	1.760	8.180
Campania	64.993	14.109	79.102
Puglia	69.942	15.030	84.972
Basilicata	10.360	2.435	12.795
Calabria	30.137	7.127	37.264
Sicilia	70.990	14.746	85.736
Sardegna	34.485	8.668	43.153
Totale complessivo	1.349.657	350.513	1.700.170
Nord ovest	423.944	110.853	534.797
Nord est	332.114	91.267	423.381
Centro	277.539	75.638	353.177
Sud	210.585	49.341	259.926
Isole	105.475	23.414	128.889

Commercianti

I commercianti iscritti alla gestione speciale² nel 2017 sono 2.242.259, con una lieve flessione rispetto al 2016 (-0,6%), del tutto analoga alla flessione che si era registrata nel 2016 rispetto al 2015 (-0,7%).

Nel 2017 risultano titolari dell'azienda il 91,1% degli iscritti. Tale percentuale risulta leggermente crescente nel tempo, anche per effetto della leggera diminuzione negli ultimi anni del numero dei collaboratori.

Tra i commercianti prevalgono i lavoratori di sesso maschile, che nel 2017 costituiscono il 64,9% dei lavoratori, percentuale in lieve aumento nel corso del tempo.

Prospetto 3: NUMERO DI COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2008-2017

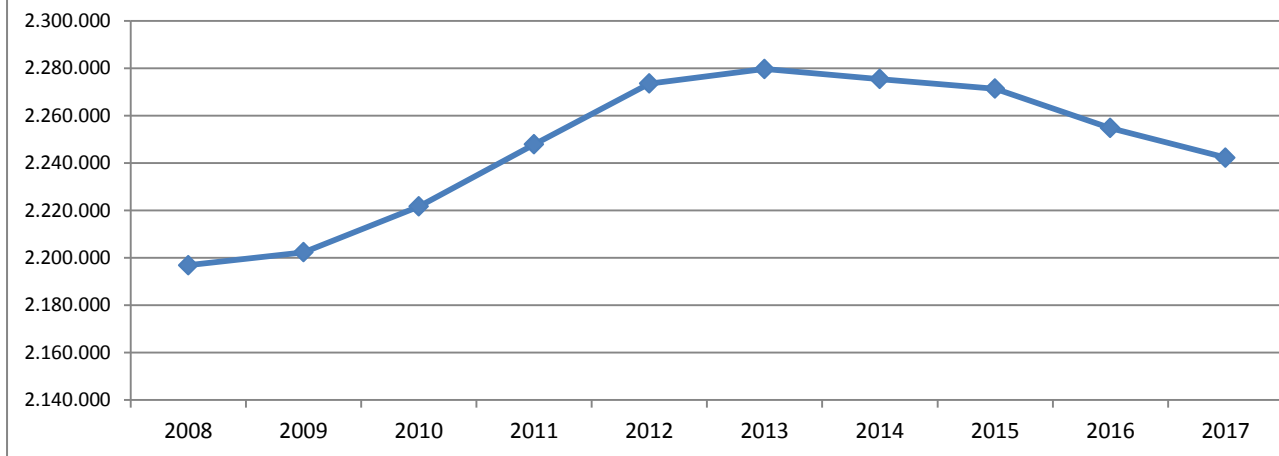
Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2008	1.279.843	669.327	1.949.170	97.832	149.857	247.689	2.196.859
2009	1.287.833	667.766	1.955.599	98.223	148.554	246.777	2.202.376
2010	1.302.160	672.280	1.974.440	99.486	147.762	247.248	2.221.688
2011	1.322.675	679.120	2.001.795	99.779	146.304	246.083	2.247.878
2012	1.343.230	682.999	2.026.229	101.171	146.160	247.331	2.273.560
2013	1.356.224	683.445	2.039.669	98.796	141.199	239.995	2.279.664
2014	1.366.610	680.571	2.047.181	94.611	133.624	228.235	2.275.416
2015	1.376.143	677.693	2.053.836	90.500	127.003	217.503	2.271.339
2016	1.373.461	673.461	2.046.922	86.628	121.221	207.849	2.254.771
2017	1.372.520	669.896	2.042.416	83.443	116.400	199.843	2.242.259

INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Analizzando la serie storica del numero di iscritti dal 2008 ad oggi, si può dedurre che l'andamento dei lavoratori è sostanzialmente stabile tra il 2008 e il 2009, cresce se pur di un solo punto percentuale per ciascun anno fino al 2012, rimane pressoché costante dal 2012 al 2015, decresce di circa mezzo punto percentuale per ciascun anno, tra il 2015 e il 2017.

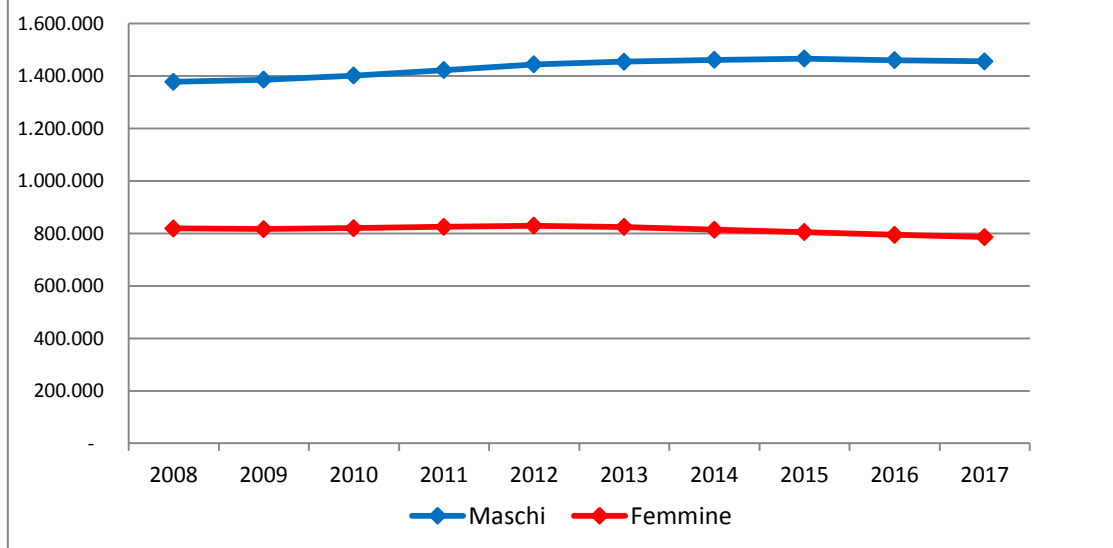
² L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2008-2017 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

Figura 6. NUMERO DI COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO



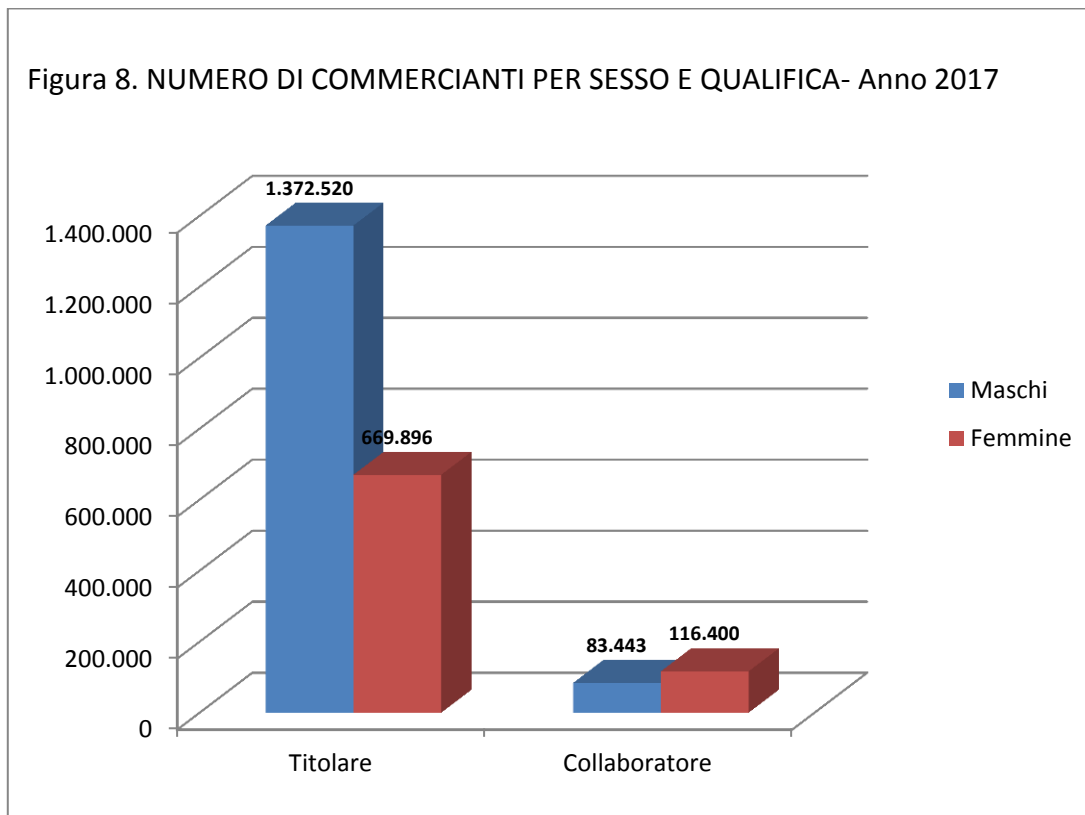
Osservando nel dettaglio la serie storica dei commercianti distinti per sesso, si vede che nei primi anni della serie la crescita del numero di commercianti è da attribuire essenzialmente ai maschi, rimanendo pressoché costante la consistenza delle femmine; negli ultimi anni invece sono queste ultime che registrano una flessione.

Figura 7. NUMERO COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO E SESSO



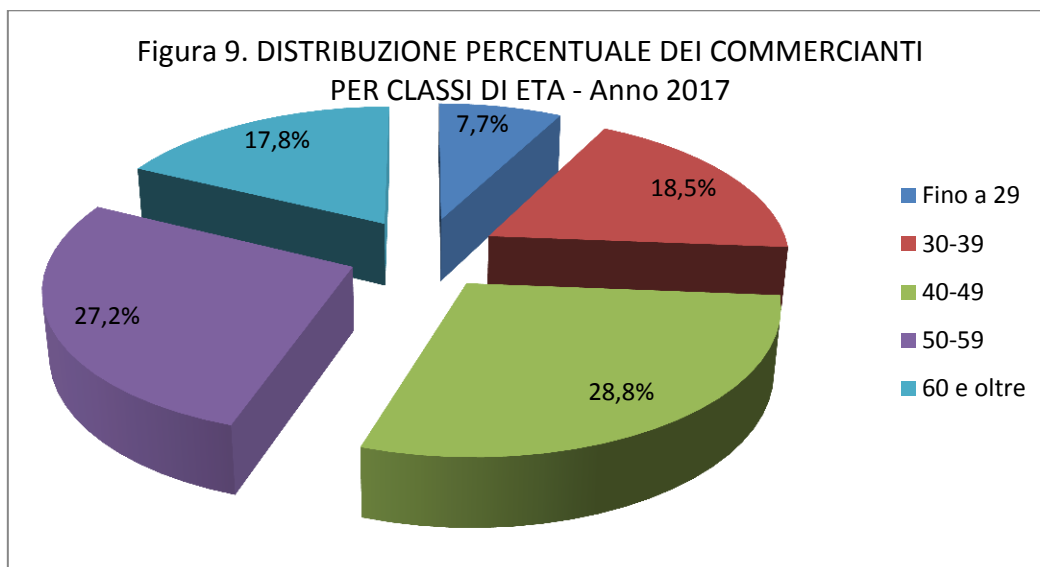
La distribuzione per sesso e qualifica nell'anno 2017 mette in evidenza una sostanziale prevalenza dei maschi tra i titolari con 1.372.520 iscritti (67,2%), mentre a prevalere tra i collaboratori con 116.400 iscritti sono le femmine (58,2%).

Figura 8. NUMERO DI COMMERCianti PER SESSO E QUALIFICA- Anno 2017

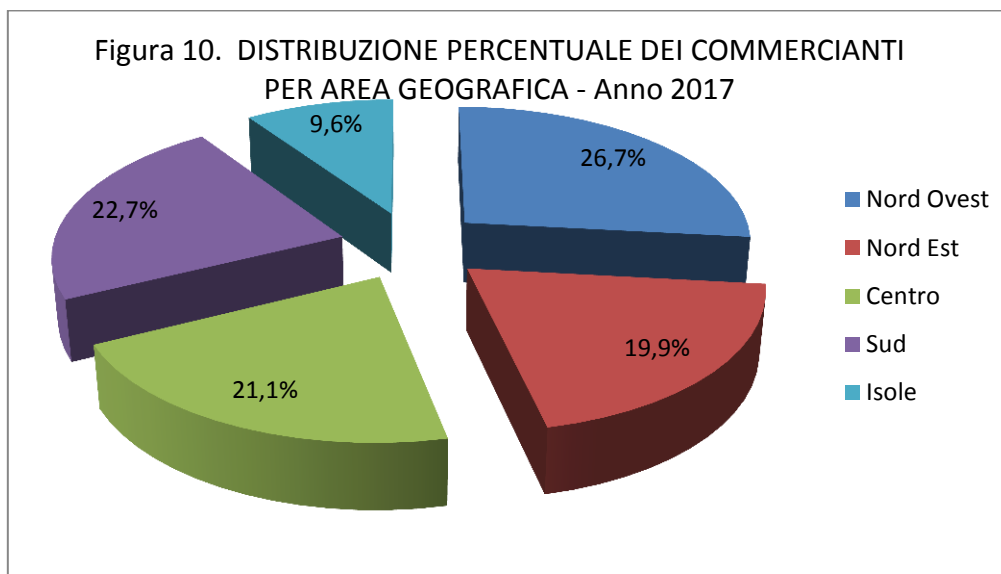


Tra i 40 e i 49 anni di età si concentrano la maggior parte dei commercianti (28,8%), il 27,2% ha un'età compresa tra i 50 e i 59 anni e il 17,8% ha dai 60 anni in poi. Nel complesso, nelle classi di età dai 40 anni in su, si concentrano il 73,7% dei commercianti. Solo il 7,7% dei lavoratori ha un'età inferiore ai 29 anni.

Figura 9. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI COMMERCianti PER CLASSI DI ETÀ - Anno 2017



Dal punto di vista territoriale si osserva che il 26,7% delle aziende è ubicato nel Nord ovest, il 19,9% nel Nord est, il 21,1% si trova al Centro, il 22,7% al Sud e solo il 9,6% nelle Isole.



La regione che registra in Italia il maggior numero di commercianti è la Lombardia con 343.425 iscritti, pari al 15,3% del totale, seguita dalla Campania (9,9%), dal Lazio (9,4%), dal Veneto (8,3%), da Piemonte (7,9%) ed Emilia Romagna (7,8%).

Prospetto 4: NUMERO DI COMMERCianti PER REGIONE E SESSO. Anno 2017

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	109.425	67.320	176.745
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.390	2.801	6.191
Liguria	43.658	28.595	72.253
Lombardia	225.977	117.448	343.425
Trentino-Alto-Adige	26.396	18.084	44.480
Veneto	120.069	66.973	187.042
Friuli-Venezia Giulia	23.454	15.248	38.702
Emilia-Romagna	108.100	67.239	175.339
Toscana	103.416	62.883	166.299
Umbria	21.303	13.774	35.077
Marche	39.071	22.524	61.595
Lazio	140.550	70.199	210.749
Abruzzo	31.804	18.205	50.009
Molise	6.621	3.989	10.610
Campania	152.466	68.516	220.982
Puglia	97.681	43.053	140.734
Basilicata	11.210	6.637	17.847
Calabria	47.574	21.729	69.303
Sicilia	105.770	49.885	155.655
Sardegna	38.028	21.194	59.222
Totale	1.455.963	786.296	2.242.259
Nord ovest	382.450	216.164	598.614
Nord est	278.019	167.544	445.563
Centro	304.340	169.380	473.720
Sud	347.356	162.129	509.485
Isole	143.798	71.079	214.877



GLOSSARIO

Artigiano: lavoratore autonomo di una impresa artigiana.

L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);
- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a secondo del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

Commerciante: Lavoratore autonomo di una impresa commerciale.

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche
- lavoro come ausiliare del commercio
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo
- agente aereo, marittimo raccomandatario
- agente esercizio delle librerie delle stazioni
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio
- propagandista e procacciatore d'affari
- commissario di commercio
- titolare degli istituti di informazione

Qualifica: inquadramento dei lavoratori nell'azienda. Si distinguono tra:

- titolari: coloro i quali partecipano, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- familiari coadiuvanti (collaboratori familiari): coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio su cui è ubicata l'azienda. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise,



Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.